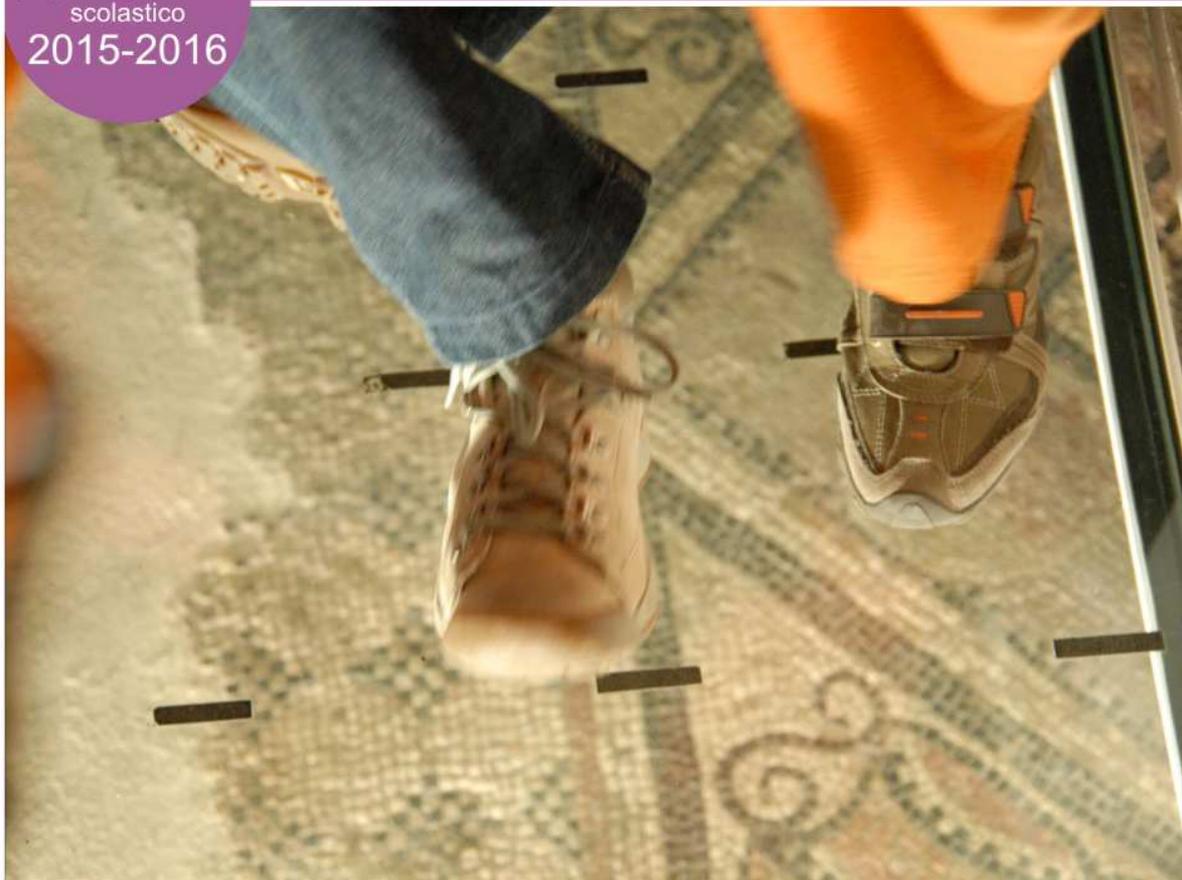


# A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per l'anno  
scolastico  
2015-2016



Provincia autonoma di Trento  
Soprintendenza per i beni culturali  
Ufficio beni archeologici

## A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Anche per l'anno scolastico 2015-2016 i Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici propongono al mondo della scuola una ricca offerta di laboratori e percorsi di ricerca volti alla conoscenza del patrimonio archeologico trentino.

In tutti i percorsi i ragazzi, partendo dalle fonti materiali, scritte ed iconografiche (reperti in originale o in copia, strutture della *Tridentum* romana e aree archeologiche sul territorio), possono sviluppare le loro capacità di analisi, di formulare ipotesi e conoscere le tecnologie documentate nelle diverse epoche. Tale metodologia vuole fornire agli alunni un'occasione di apprendimento diversa, ma non separata e completamente avulsa da quanto normalmente svolgono in classe, andando adeguatamente ad inserirsi nel curriculum scolastico.

I Servizi Educativi offrono uno sportello informativo per gli insegnanti per supportarli nella progettazione curriculare e per adattare e strutturare i percorsi in base alle esigenze e ai bisogni delle singole classi.

I Servizi Educativi sono anche disponibili ad attivare con le scuole del territorio di ogni ordine e grado progetti in partenariato volti all'approfondimento di alcune tematiche e/o alla sperimentazione di nuove proposte e percorsi di ricerca.

### A CHI?

Le proposte e i materiali didattici sono rivolti:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado.

### QUANDO E DOVE?

L'attività didattica inizia **lunedì 12 ottobre 2015**.

I laboratori e i percorsi didattici si svolgono presso:

- **Trento: aule didattiche della Soprintendenza** in Piazza Venezia, Palazzo Verdi n. 41
- **Trento: S.A.S.S.** (Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas) in piazza Cesare Battisti e area archeologica di Palazzo Lodron (in piazza Lodron)



- **Museo Retico di Sanzeno**
- **Museo delle Palafitte di Fiavé**

Ogni laboratorio didattico prevede la durata massima di 3 ore secondo il seguente orario:

-mattino: 9.00 - 12.00

-pomeriggio: 14.00 - 17.00 (escluso il venerdì).

E' necessario che gli insegnanti che aderiscono ai laboratori forniscano al momento dell'attività l'elenco dei partecipanti.

E' indispensabile che vi siano due accompagnatori per classe, responsabili anche del comportamento degli alunni.

#### MODALITA' DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi della Soprintendenza **esclusivamente** al numero **0461-492150** a partire **da martedì 15 settembre fino a venerdì 2 ottobre 2015**, con il seguente orario:

da martedì a giovedì: 9.30 - 12.45, 14.00 - 17.00

venerdì: 9.30 - 12.45.

Durante l'anno scolastico la segreteria didattica sarà a disposizione per le prenotazioni e per fornire consulenza agli insegnanti al numero **0461-492150** ogni lunedì con orario 14.30 - 17.30

Non si accettano prenotazioni avvenute attraverso altri numeri telefonici o tramite fax.

**La conferma** dovrà pervenire **tramite e-mail** all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** entro **15 giorni dalla data di prenotazione telefonica**, utilizzando il modulo allegato al pieghevole.

**NB!** Si chiede, per tutti i laboratori in cui si lavora l'argilla, che ogni alunno porti un contenitore per il trasporto dell'oggetto realizzato.



## COSTI E MODALITA' DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per i ragazzi, gratuiti per insegnanti e accompagnatori.

**Trento piazza Venezia: 2 euro a partecipante** (tramite bonifico bancario o conto corrente postale).

**Trento S.A.S.S., Museo Retico di Sanzeno, Museo delle Palafitte di Fivè: 2 euro a partecipante** da versare direttamente alla biglietteria.

**Uscita sul territorio ad Acqua Fredda** (Passo del Redebus): **40 euro a classe** (tramite bonifico bancario o conto corrente postale).

### Dati per il pagamento tramite bonifico bancario o conto corrente postale

Il pagamento dovrà essere effettuato **entro il giorno successivo** alla data in cui è stata effettuata l'attività tramite:

■ **bonifico bancario** sul conto di tesoreria intestato a Provincia autonoma di Trento, presso il Tesoriere capofila della Pat - UniCredit S.p.A. - Agenzia Trento Galilei – via Galilei 1, 38122 Trento, sul conto CIN : S ABI: 02008 CAB: 01820 N. CONTO: 000003774828; IBAN IT12 S 02008 01820 000003774828

■ **conto corrente postale** n. 295386, intestato a: Provincia autonoma di Trento – Servizio Tesoreria, c/o UniCredit Banca S.p.A., via Galilei, 1, 38122 Trento.

Si raccomanda di specificare la causale del versamento e di **inviare fotocopia della ricevuta** al numero di fax 0461-492160 o tramite mail ([didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)) il giorno successivo alla data di effettuazione del percorso.



**NB!** Qualora la classe non si presentasse all'appuntamento senza averne dato comunicazione almeno 15 giorni prima della data prevista, il costo dell'attività didattica verrà interamente addebitato.



Laboratori didattici  
Trento, piazza Venezia

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

### ARGILLA? MA CHE BEL MATERIALE!

I bambini sono invitati a disegnare i reperti in argilla che vengono loro consegnati; tramite l'osservazione ne scoprono i dettagli e le caratteristiche. La parte pratica permette di sperimentare la lavorazione dell'argilla: verrà realizzata una tavoletta decorata con tecniche e strumenti diversi.



### LA STORIA A COLORI

Attraverso un breve racconto si potrà conoscere l'utilizzo dei colori nell'antichità. I bambini sono poi invitati ad osservare alcune scene tratte da pitture rupestri preistoriche e a scoprire come erano realizzate. Si analizzeranno alcune materie prime da cui venivano ricavati i colori e si sperimenterà il loro uso.

## SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV e V)

### SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso una simulazione in aula di uno scavo archeologico. I ragazzi sono così sensibilizzati al rispetto e alla tutela del patrimonio storico e culturale.

### PALEOLITICO E MESOLITICO

Attraverso l'osservazione, la manipolazione, la descrizione e il confronto di alcuni reperti, i ragazzi sono guidati a comprendere l'economia, la tecnologia e le modalità insediative delle comunità paleolitiche e mesolitiche. Vengono poi presentati i più importanti siti trentini riferibili al Paleolitico e al Mesolitico. Nella parte conclusiva gli alunni proveranno a lavorare la pelle mediante la selce, a produrre monili con le conchiglie e a dipingere con l'ocra.



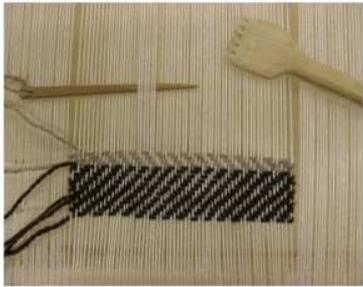
### NEOLITICO

I ragazzi sono aiutati a comprendere il cambiamento radicale che è avvenuto nell'economia, nelle modalità insediative e nella tecnologia in seguito all'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, attraverso l'osservazione, la manipolazione di reperti originali o in copia. Dopo aver passato in rassegna i più importanti siti relativi al Neolitico in Trentino, gli alunni sperimentano alcune attività svolte dall'uomo in questo periodo: lavorazione dell'argilla, uso delle pintadere, macinatura dei cereali.

### SPERIMENTARE L'ARGILLA

I ragazzi, partendo dall'osservazione di reperti fittili di epoche diverse, sono guidati ad analizzarne e riconoscerne le caratteristiche, quindi a capire come l'argilla sia stato un materiale utilizzato nell'antichità per scopi e funzioni diverse (recipienti, strumenti per la tessitura, statuette...).

L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di alcuni degli oggetti analizzati.



## SCUOLA PRIMARIA classi IV e V

### SPERIMENTARE TESSENDO

Partendo dall'osservazione e dall'analisi di reperti e di fonti iconografiche, gli alunni sono invitati a conoscere la pratica della tessitura, a capire l'utilizzo e la funzionalità dei reperti rinvenuti negli scavi archeologici e a conoscere le fasi di lavorazione della lana e del lino dal materiale grezzo al tessuto finito. Il momento di laboratorio prevede l'uso del telaio orizzontale per la produzione di semplici tessuti e la tintura della lana con elementi naturali.

### DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME

Il percorso invita i ragazzi a conoscere le varie fasi di produzione di oggetti in rame e in bronzo, dalla ricerca dei minerali fino al prodotto finito. Vengono analizzate, in particolare, le tecniche utilizzate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e vengono presentati i principali siti archeologici del Trentino in cui sono documentate attività fusorie.

Nella seconda parte dell'incontro saranno poi riprodotti alcuni oggetti in argilla utilizzati nell'attività metallurgica e verranno compiute prove sperimentali di fusione.



### CALCE, SABBIA E COLORI ...

#### L'AFFRESCO AL TEMPO DEI ROMANI

Gli alunni, attraverso un lavoro di gruppo che prevede l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, sono guidati a scoprire le caratteristiche di un'affascinante tecnica pittorica ampiamente utilizzata nelle grandi *domus* e *villae* di epoca romana: l'affresco. Ampio spazio è lasciato alla realizzazione pratica di un affresco, con malta e pigmenti, elaborando alcuni semplici motivi ricorrenti in epoca romana.



Il sito simbolo della *Tridentum* romana è il S.A.S.S. - Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico di Trento, nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti. Il S.A.S.S. custodisce oltre duemila anni di storia e 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale. L'ampia area è costituita da spazi ed edifici pubblici e privati: un lungo tratto del muro di cinta orientale, resti di una torre, parte di una strada lastricata in pietra rossa locale, fiancheggiata da marciapiedi e dotata di rete fognaria. Sono visibili anche alcune parti di abitazioni che si affacciavano sulla strada con ambienti domestici, mosaici, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.

## LABORATORI DI RICERCA

presso il S.A.S.S., (Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas)  
Trento, piazza Cesare Battisti

## SCUOLA PRIMARIA (classi IV e V)

### LA CULTURA RETICA

Attraverso l'osservazione, l'analisi di fonti materiali, iconografiche e scritte e con l'ausilio di modellini e copie di reperti in ceramica e in bronzo, gli alunni sono guidati a scoprire gli aspetti principali della cultura materiale, detta Fritzens - Sanzeno o retica, sviluppatasi nella Seconda età del Ferro nella nostra regione. L'attività pratica prevede la realizzazione di motivi decorativi su lamine di rame tramite la tecnica dello sbalzo.



## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### UN METODO DI RICERCA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza delle diverse fonti e metodologie impiegate nell'indagine archeologica (la ricognizione e la fotografia aerea, le indagini preliminari, le scienze applicate, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione di un'area archeologica, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti) per acquisire alcuni strumenti utilizzati nella ricerca storica. Nella seconda parte del laboratorio si mette in pratica quanto appreso, utilizzando gli strumenti propri dell'archeologo per documentare quanto rinvenuto al S.A.S.S.



### IN GIRO AL S.A.S.S. CON LUCIUS

Utilizzando una piantina della città appositamente strutturata, si svolge un percorso itinerante partendo dallo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas. In quest'area, dopo una breve introduzione, gli alunni sono guidati a scoprire i resti dell'antica *Tridentum* li conservati, anche mediante la visione di un video ricostruttivo. Passeggiando nel centro storico di Trento si riusciranno a comprendere le principali caratteristiche della città romana (visita alla *Porta Veronensis*: su richiesta).

### LE CASE DEGLI ABITANTI DI TRIDENTUM

Gli alunni sono guidati a conoscere le caratteristiche principali dell'antica città di *Tridentum* con particolare attenzione alle strutture private. Le immagini, i video ricostruttivi multimediali, i modellini e una "caccia al tesoro" per individuare le evidenze archeologiche riferibili ad abitazioni presenti nel sito del S.A.S.S., permettono di scoprire le caratteristiche dei vari tipi di abitazioni di età romana: *domus*, *insula* e *villa*.



### A COSA GIOCHIAMO? GIOCHI E GIOCATTOLI DEI BAMBINI DI ETÀ ROMANA

Tramite l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, gli alunni scoprono quali erano alcuni giochi e passatempi con cui si divertivano i loro coetanei di età romana.

In un secondo momento si possono sperimentare il gioco con le noci e riprodurre alcuni giocattoli in argilla.

### CHI HA RUBATO IL VESTITO DI LUCIUS?

Un'indagine investigativa costituirà il pretesto per guidare gli alunni a scoprire l'abbigliamento dei Romani e dei loro usi e costumi. L'analisi di fonti scritte, iconografiche e materiali (attraverso la ricostruzione di una sepoltura e del suo corredo) faranno da supporto ai giovani detective.

Nell'ultima parte del percorso verranno ricostruiti i vestiti tipici degli uomini e delle donne romane: *tunica*, *toga* e *palla*.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



### E DOPO I ROMANI?

Attraverso un lavoro di gruppo, basato sull'analisi di alcuni reperti in copia e in fotografia, i ragazzi ricostruiscono parte della storia del Trentino nell'altomedioevo, avvicinandosi così ad un periodo storico particolarmente complesso per il nostro territorio. La ricostruzione di una sepoltura con il relativo corredo permette di fare dei confronti tra le usanze in voga nell'età altomedievale e in quella romana e capire i cambiamenti che si sono verificati con il passare del tempo. La parte conclusiva sarà dedicata alla realizzazione delle decorazioni che ornavano un particolare oggetto ritrovato in alcune tombe trentine di età longobarda: la crocetta aurea.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (classi I e II)

### LA ROMANIZZAZIONE DEL TRENTO E TRIDENTUM ROMANA

Dopo aver introdotto il concetto di romanizzazione, attraverso immagini e video si ricostruisce la situazione del Trentino in epoca romana soffermandosi, in particolare, sul principale centro abitato della regione: *Tridentum*. Gli alunni, visitando le aree archeologiche del S.A.S.S., di Palazzo Lodron e di *Porta Veronensis*, entrano direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città, riuscendo a coglierne così le principali caratteristiche.

### IL TRENTO TRA ETÀ TARDO ANTICA E ALTOMEDIEVALE

L'analisi di fonti scritte e materiali permette di riflettere sulla difficoltà di ricostruzione degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra il III e l'VIII sec. d.C., con particolare attenzione a *Tridentum*. La ricostruzione di una sepoltura e del suo corredo permette di riflettere sui cambiamenti negli usi e costumi della popolazione locale rispetto all'epoca precedente e di approfondire così un periodo storico particolarmente complesso e a lungo dimenticato.



## A PALAZZO LODRON

Dalla seconda metà di settembre 2015 a fine giugno 2016

### AD MENSAM

#### Alla tavola dei Romani antichi

Una mostra per conoscere le abitudini alimentari dei Romani nel territorio trentino attraverso l'esposizione di ceramica da mensa, da cucina e una selezione dei resti organici rinvenuti.

Saranno organizzati in concomitanza della mostra laboratori, approfondimenti e visite, che verranno comunicati attraverso il sito [www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia](http://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia), la pagina Facebook Ufficio beni archeologici, la mailing list e twitter @Beniarcheo.

#### Informazioni:

0461-492150 oppure 0461-492161

SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO (classe III)

DI SECONDO GRADO (classi I e II)

Dall'11 gennaio al 26 febbraio 2016

### ACQUA!

#### ALLA SCOPERTA DELLA MOLECOLA PIU' PREZIOSA

A cura dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Settore tecnico per la tutela dell'ambiente



Mostra per approfondire la tematica dell'acqua e sensibilizzare sull'importanza di evitare sprechi e contaminazioni di questo bene prezioso.

#### Informazioni e prenotazioni:

[www.appa.provincia.tn.it/iscrizione\\_online](http://www.appa.provincia.tn.it/iscrizione_online),

e-mail: [educazioneambientale@provincia.tn.it](mailto:educazioneambientale@provincia.tn.it), tel 0461-497779



+

## l'Archeologia dall'avventura



Il Museo Retico di Sanzeno è situato in località Casalini, un'area particolarmente significativa per la storia dell'archeologia in Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla preistoria all'alto medioevo.

**MUSEO RETICO**  
Centro per l'archeologia e la storia antica  
della Val di Non - Sanzeno



### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

I grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno aiuteranno i bambini a scoprire attività, oggetti e abitudini di epoche passate. Il gruppo sarà invitato a cercare nel museo reperti o ricostruzioni presenti nel racconto per conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dei personaggi del racconto.

### SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

#### IL MIO MUSEO AL MUSEO

Che cos'è un museo? Che cosa contiene? Chi ci lavora? Come ci si deve comportare?

Partendo da alcune semplici domande si invitano i bambini a riflettere sul concetto di museo ed a capire come e perché nasce un museo sul territorio. Si visitano quindi alcune sale per conoscere più da vicino il museo: cosa contiene, come sono esposti gli oggetti, come sono presentati al visitatore. In un secondo momento sono i bambini a realizzare un loro spazio espositivo all'interno del museo.



### SCUOLA PRIMARIA (classe III, IV e V)

#### SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE

Dopo una breve introduzione teorica al lavoro dell'archeologo, gli alunni possono sperimentarne alcune fasi: costruire una quadrettatura di scavo, posizionare i reperti su una planimetria appositamente predisposta e analizzarli. In un secondo momento, all'interno del museo, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.



### LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ

Un affascinante viaggio nel pozzo del tempo alla ricerca di significativi oggetti in argilla è il punto di partenza per conoscere questa speciale materia prima utilizzata per scopi e funzioni diverse. Un percorso metodologico che, tramite l'osservazione dei reperti esposti nelle vetrine e la manipolazione di copie, permette ai ragazzi di avvicinarsi alle diverse fasi della ricerca archeologica. L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di oggetti in argilla precedentemente analizzati.

### LE MAGIE CON IL TELAIO

Seguendo la trama di un racconto i ragazzi cercano in museo e quindi analizzano alcune fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura: in questo modo imparano a conoscere l'utilizzo e la funzionalità dei reperti rinvenuti negli scavi archeologici e l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche. La parte pratica prevede l'uso del telaio orizzontale per la produzione di un semplice tessuto a tela.

### LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti rinvenuti nelle abitazioni a Sanzeno, l'abbondanza delle raffigurazioni presenti sulle situle e le fonti scritte sono gli elementi che guidano i ragazzi a scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana del mondo retico.

### DALLA TERRA AL CIELO: LA RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO

Un viaggio alla scoperta della spiritualità e delle manifestazioni religiose del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosissimi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale di Cles, località Campi Neri. L'attività pratica prevede la riproduzione di oggetti in lamina di metallo legati alla sfera religiosa.



### SCUOLA PRIMARIA (classe V)

#### **I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ**

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura vengono ricostruiti usi e costumi del mondo degli antichi romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz, forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana.



### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO (classi I e II)

#### **LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI**

Attraverso le fonti scritte e i numerosi reperti rinvenuti in val di Non riferibili alla seconda età del Ferro e all'età romana gli studenti potranno scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana del mondo retico e romano. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosissimi reperti relativi alla sfera religiosa rinvenuti in particolare presso l'area culturale Campi Neri a Cles, permetteranno di approfondire i rapporti tra i Reti e i Romani.

#### **E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTO MEDIOEVO**

Il percorso permette, attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche, di comprendere i cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.



Noto a livello internazionale, ora anche sito UNESCO, Fiavé è uno dei siti archeologici palafitticoli più importanti d'Europa. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde dell'ex lago Carera (ora torbiera) è antichissima, dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste antiche popolazioni: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più antichi d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falciotti e asce ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé.

La riserva naturale provinciale "Fiavé" è stata istituita, oltre che per il notevole patrimonio archeologico di fama internazionale che in essa è conservato, anche in considerazione del suo grande pregio naturalistico, così da potervi attuare una tutela "globale" che preservi l'uno e l'altro aspetto della sua ricchezza, evitando manomissioni arbitrarie che potrebbero danneggiare irreversibilmente l'intero sistema.

## MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ

## SCUOLA DELL'INFANZIA ultimo anno

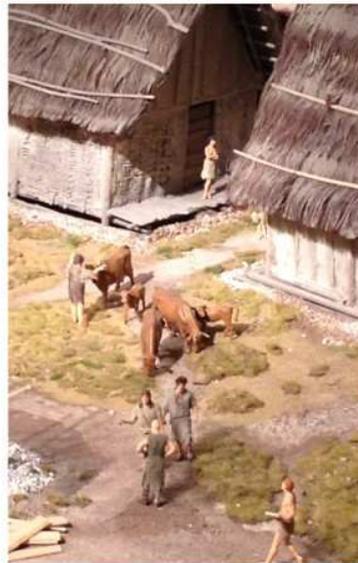
### IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE

Un racconto animato ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé accompagnerà i bambini a scoprire attrezzi, attività e luoghi di epoche passate. I bambini saranno invitati a cercare nel museo alcuni oggetti "accidentalmente" persi dai protagonisti della storia. La ricerca sarà il pretesto per scoprire la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

## SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

### PECORE LE PREFERITE

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? E al tempo delle palafitte la carne era di pollo, di manzo o ... di pecora? Attraverso un gioco i bambini verranno invitati a riflettere sulla quantità e sul tipo di animali presenti nel villaggio palafitticolo. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcuni reperti presenti in museo, si cercherà di ricavare informazioni e di capire la vita quotidiana degli abitanti di Fiavé. L'attività di laboratorio prevede la realizzazione di piccoli animali simili all'esemplare rinvenuto a Fiavé.



### A TUTTO LEGNO

Partendo dal lavoro di ricerca sugli alberi presenti nel loro territorio e grazie alle eccezionali condizioni di conservazione dei reperti in legno esposti in museo, i bambini potranno riconoscere e documentare le specie arboree utilizzate nel villaggio palafitticolo. Attraverso un'accattivante caccia all'indizio, si scoprirà quale parte dell'albero è stata utilizzata per costruire il reperto.

### FUORI TUTTI: IL MUSEO È NOSTRO

Hai mai visitato un museo? Perché un museo a Fiavé? E qual è la sua funzione?

Alcune semplici domande e un breve filmato invitano i bambini a riflettere su come e perché nasce un museo sul territorio, cosa contiene, chi ci lavora e come un oggetto antico diviene "portatore di informazioni" (documento). In un secondo momento, saranno i bambini a realizzare uno spazio espositivo con diverse categorie di oggetti legati alla loro quotidianità.

## SCUOLA PRIMARIA classi III, IV e V



### LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

La torbiera di Fiauvé ha permesso la conservazione di centinaia di oggetti in legno, ma anche di sbocchi a vari stadi di lavorazione, che ne fanno una delle collezioni più antiche del mondo.

È un'occasione unica per un viaggio alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno.

### NON DI SOLO PANE

Pasta, patatine fritte e pizza? Sono questi gli alimenti preferiti dagli abitanti del villaggio di Fiauvé?

L'analisi e l'interpretazione di semi, di frutti e di ossa animali rinvenuti nella torbiera guiderà i bambini alla scoperta delle attività produttive e della dieta degli antichi palafitticoli. La parte pratica del laboratorio prevede (a richiesta dell'insegnante) la preparazione del burro con frullino in legno o la produzione di tipici recipienti in argilla.

### IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA

Centinaia di pali conservati nella torbiera: una palafitta! Ma cos'è una palafitta? Attraverso un laboratorio di ricerca i bambini scopriranno che a Fiauvé si sono succeduti diversi villaggi palafitticoli e saranno in grado di riconoscere le diverse tecniche costruttive impiegate dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (tra IV e II millennio a.C.).

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### PRODOTTI DI STAGIONE

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove si trova di tutto per ogni periodo dell'anno. Ai tempi delle palafitte di Fiauvé le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno nella buona stagione, conservandone una parte per l'inverno. Dall'analisi di pollini e semi di piante raccolte o coltivate e di ossa di animali cacciati e allevati si potrà ricostruire il ritmo delle stagioni: dalla semina all'aratura, dalle stalle alle ... stelle dei pascoli d'alta quota. I ragazzi potranno sperimentare la tecnica della preparazione del burro utilizzando le copie dei frullini rinvenuti a Fiauvé.

### CAMPI DI PALI

Attraverso un laboratorio di ricerca i ragazzi potranno conoscere le specie vegetali, le tecniche e gli strumenti impiegati nella costruzione delle palafitte e nella produzione delle suppellettili in legno. Particolare attenzione verrà dedicata alla conservazione e al restauro antico e moderno dei reperti in legno rinvenuti a Fiauvé.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO classi I e II

### SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO

Il percorso si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza della metodologia impiegata nell'indagine archeologica con particolare riferimento al contesto di Fiavé (scavo in ambiente umido, concetto di stratigrafia, le scienze applicate, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la musealizzazione). I ragazzi sperimenteranno il metodo di lavoro impiegato dall'archeologo tramite l'analisi della documentazione presente in museo, reperti, ricostruzioni e video. Il risultato della loro ricerca (analisi, ipotesi e interpretazione) verrà confrontato con l'attuale stato delle ricerche.

## NOVITA'

### SCUOLA PRIMARIA classi III, IV e V

#### DALLA TERRA ALLA TAVOLA

Tazze, piatti, pentole e teglie sono, fin dal Neolitico, strumenti indispensabili in cucina. Attraverso l'analisi degli antichi reperti ceramici rinvenuti negli scavi della palafitta di Fiavé-Carera i bambini potranno conoscere e toccare con mano le caratteristiche uniche dell'argilla, da sempre modellata dall'uomo per l'uso quotidiano. La classe potrà poi sperimentare le tecniche preistoriche di lavorazione e decorazione della creta, creando piccoli manufatti ispirati ai reperti presenti in museo.

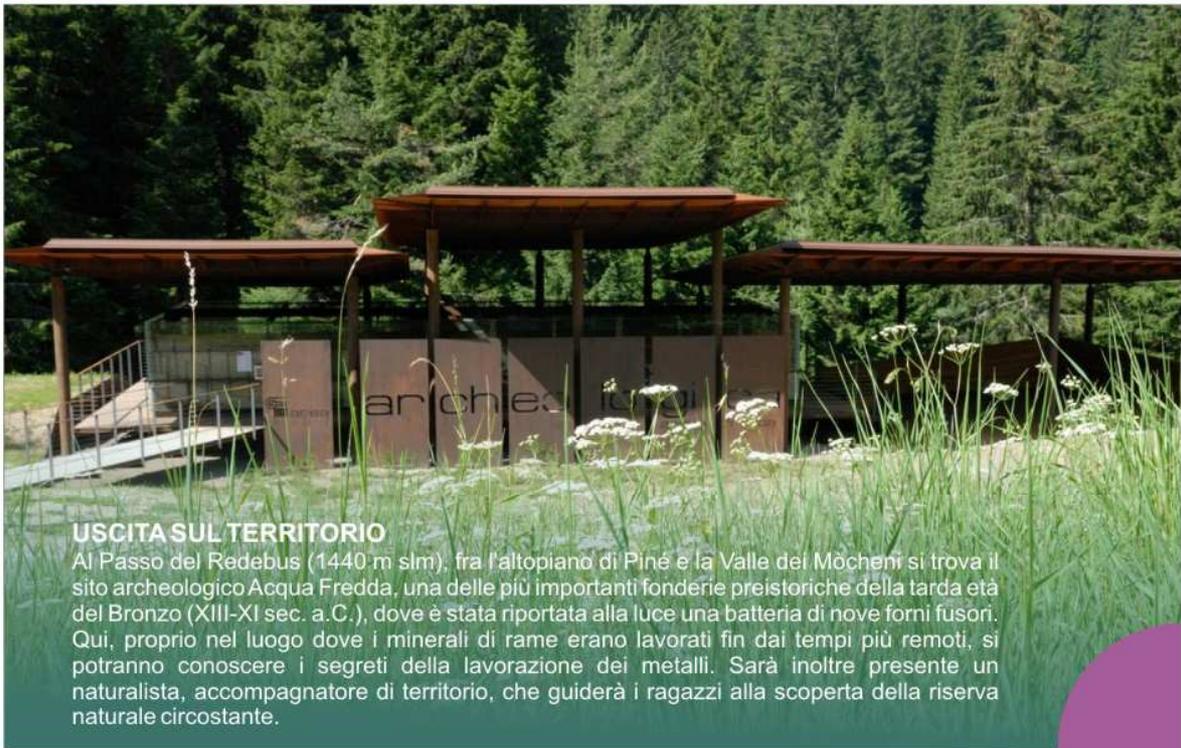
#### SPECCHIO DELLE MIE TRAME

Vi siete mai chiesti se preistorici e palafitticoli vestivano alla moda? Un avvincente gioco di ricerca e analisi delle tracce guiderà gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi legate alla creazione di un vestito palafitticolo con trame e colori sorprendenti. L'attività di laboratorio prevede la visione della catena operativa di un tessuto: dalla cardatura della lana alla tintura delle matasse fino alla prova pratica dell'intreccio di un piccolo braccialetto che ogni bambino potrà poi conservare.

#### VISITA GUIDATA ALLA RISERVA NATURALE PROVINCIALE DI FIAVÉ

A integrazione delle proposte didattiche presso il Museo delle Palafitte di Fiavé è possibile richiedere la visita guidata alla riserva naturale provinciale di Fiavé a cura degli Educatori ambientali dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (Trento, Piazza Vittoria 5 tel. 0461/497779).

Prenotazioni via **fax 0461 497759** o via **e-mail [educazioneambientale@provincia.tn.it](mailto:educazioneambientale@provincia.tn.it)** compilando il modulo scaricabile sul sito [www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale](http://www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale) oppure direttamente online [www.appa.provincia.tn.it/iscrizione\\_online](http://www.appa.provincia.tn.it/iscrizione_online) (NB! Attività gratuita fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente).



#### USCITA SUL TERRITORIO

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si potranno conoscere i segreti della lavorazione dei metalli. Sarà inoltre presente un naturalista, accompagnatore di territorio, che guiderà i ragazzi alla scoperta della riserva naturale circostante.

## AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA - Passo del Redebus

Durata prevista dell'attività: 2 ore.

Le attività si svolgeranno su prenotazione nei mesi di **ottobre 2015 e aprile – maggio 2016** nella giornata di lunedì con orario 10.00 – 12.00.

Il trasporto è a carico della scuola. L'abbigliamento deve essere adeguato all'escursione (abbigliamento sportivo con scarpe da trekking).



## MODULO FAX PER LA CONFERMA DELLE SINGOLE ATTIVITA'

da inviare al numero di fax 0461 - 492160 o tramite e-mail a [didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)

data prenotazione telefonica

---

scuola

indirizzo

---

---

classe

n. alunni

---

---

insegnante referente

indirizzo privato

---

---

tel. scuola

e-mail scuola

---

---

tel. insegnante

e-mail insegnante

---

---

data e orario attività prenotata

---

attività prenotata

---



Provincia autonoma di Trento  
Soprintendenza per i beni culturali  
Ufficio beni archeologici  
Servizi Educativi

Via Mantova, 67 – 38122 TRENTO  
Tel. 0461-492150  
Mobile dott. ssa Luisa Moser responsabile Servizi Educativi 331-6201376  
Fax 0461-492160  
E-mail: [didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)  
[www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia](http://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia)

Redazione  
Luisa Moser

Fotografie  
O. Michelin, L. Moser, G. Malfer  
Archivio Soprintendenza per i beni culturali  
Ufficio beni archeologici

Grafica  
Paolo Ober

Stampa  
Centro Duplicazioni PAT